



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA QUALITÀ, PROGRAMMAZIONE E SUPPORTO STRATEGICO
SETTORE SERVIZI PER LA RICERCA E DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA SCIENTIFICA

UniPa per l'open access
2017-2018

Relazione annuale sulle attività svolte per la diffusione dell'open access

Il contesto

Il Settore *Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica*, istituito nel maggio 2017 con DDG 1435/2017, comprende una funzione specialistica *Open access*, il cui obiettivo principale è il supporto alla gestione dell'accesso libero e gratuito ai documenti ed ai dati della ricerca, nel rispetto delle leggi vigenti sul diritto d'autore e delle decisioni editoriali, con le relative tematiche correlate e le necessarie attività di consulenza agli autori. A questo fine il Settore ha avviato e cura una serie di azioni collegate all'implementazione del sistema open access nell'Ateneo.

La presente relazione illustra, attraverso l'esposizione delle principali attività e dei relativi strumenti, i risultati raggiunti nel periodo maggio 2017-dicembre 2018, e dedica una breve sezione alle aree di azione previste.

Le attività

L'**attività di promozione** mira a far conoscere agli utenti istituzionali e potenziali dell'Ateneo i principi dell'open access, le buone pratiche connesse, i fondamenti sociali e giuridici, i doveri istituzionali che sempre più regolano la gestione delle pubblicazioni finanziate con fondi pubblici, per le quali è richiesta la garanzia di diffusione libera e gratuita.

La promozione si svolge innanzitutto attraverso le pagine dedicate, pubblicate nella [specifica sezione](#) del [sito del Settore](#), attivo dal novembre 2017 e accessibile dalla voce *Ricerca* del portale di Ateneo; i principali link sono raggiungibili anche dalla [home page dell'Archivio Istituzionale della Ricerca](#) (IRIS). Inoltre il Settore ha avviato un servizio strutturato di invio periodico (a cadenza settimanale, salvo differente decisione per motivi contingenti) ad autori (professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi) e bibliotecari di Ateneo di e-mail riguardanti servizi e tematiche di interesse nel mondo dell'*open science*. Le e-mail sono riconoscibili per il tag "OPEN ACCESS" che precede l'oggetto vero e proprio. Da aprile (mese di inizio del servizio) a dicembre 2018 sono state inviate 23 comunicazioni.

Per garantire la diffusione della conoscenza sull'open access, è stata data rilevante importanza anche alle necessarie **attività di formazione**. In data 20-21 marzo 2018, il Settore ha tenuto un corso, rivolto ai bibliotecari dell'Ateneo, su *La valutazione della ricerca. Concetti generali, strumenti, il ruolo dei bibliotecari*. Tra gli obiettivi del corso, la diffusione della conoscenza dell'open access e delle ricadute che ha sul diritto d'autore; inoltre, nell'ambito degli eventi relativi al Ciclo "[Formazione per la Ricerca - Carta Europea dei Ricercatori](#)", il Settore ha tenuto un seminario, rivolto principalmente ai dottorandi, su *La diffusione della comunicazione scientifica in rete*: nella prima parte (*L'open access e la comunicazione scientifica*) si è parlato dell'open access come modello di disseminazione della letteratura scientifica, che consente l'accesso libero e gratuito ai dati e ai risultati della ricerca, garantendo la tutela dell'autore nel rispetto del copyright. Il seminario si è svolto in data 22 ottobre 2018, in concomitanza con l'Open Access Week.

Una parte delle attività relative all'open access è finalizzata al **monitoraggio delle corrette procedure** relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati in IRIS. In particolare, in considerazione del fatto che, nel rispetto della normativa sul copyright, gli autori che cedono i propri diritti all'editore non possono divulgare gratuitamente i propri scritti in mancanza di accordi specifici in tal senso, al fine di garantire il rispetto delle leggi vigenti sul diritto d'autore e delle decisioni editoriali, il Settore ha effettuato un controllo sui prodotti archiviati in IRIS il cui full text sia liberamente accessibile dall'esterno. Si è intervenuto di conseguenza, operando direttamente in casi certi di violazione degli accordi o di possibilità di archiviare il prodotto come liberamente accessibile; laddove si è ritenuto necessario si sono interpellati

direttamente gli autori al fine di dirimere casi incerti (per eventuali accordi editoriali non chiari) ed effettuare i necessari interventi.

Un controllo specifico è stato effettuato sui prodotti della ricerca trasferiti nel portale del progetto FP7 OpenAIRE, che ha come obiettivo di supportare l'implementazione di Open Access in Europa, al fine di verificare la correttezza e la rispondenza dei dati nonché la presenza, come da obbligo di legge, del full text ad accesso libero.

Inoltre, e più in generale, il Settore garantisce e fornisce assistenza personalizzata agli autori che vi si rivolgono per dirimere questioni in merito ai prodotti archiviati (o archiviabili) come open access.

Infine il Settore presta particolare attenzione all'**aggiornamento** sulle tematiche e le problematiche relative all'open access. Si mantengono rapporti costanti con le associazioni nazionali e con gli Atenei maggiormente impegnati in materia; si studiano la bibliografia, la letteratura e i siti web nazionali e internazionali inerenti all'argomento; si ricevono tramite apposite mailing list le informazioni che la comunità scientifica si scambia in merito. Tra le attività più rilevanti a tal proposito, si è preso parte al convegno su "Scienza aperta, pubblicità, democrazia" (Cagliari, 8-9 novembre 2018), il quarto organizzato dall'Associazione italiana per la promozione della scienza aperta (AISA).

Gli strumenti

La diffusione ad accesso aperto dei prodotti della ricerca scientifica degli autori di Ateneo, nel rispetto delle clausole e degli accordi editoriali nonché degli obblighi di legge in particolare nell'ambito delle pubblicazioni esito di progetti finanziati con fondi pubblici, avviene tramite l'archiviazione di tali prodotti (articoli scientifici, monografie, atti di convegno, proceedings...) nell'archivio istituzionale della ricerca [IRIS UniPa](#). Selezionando, in fase di caricamento del prodotto, l'opzione "open access" l'autore ne permette il libero accesso, eventualmente prevedendo una fase di embargo (periodo di tempo – in genere un ragionevole numero di mesi – concordato previamente con l'editore, oltre il quale la pubblicazione diventa liberamente consultabile). In questo modo l'Ateneo sostiene la cosiddetta via "green" dell'open access, consistente appunto nell'archiviazione delle pubblicazioni scientifiche in archivi istituzionali e/o disciplinari ad accesso aperto.

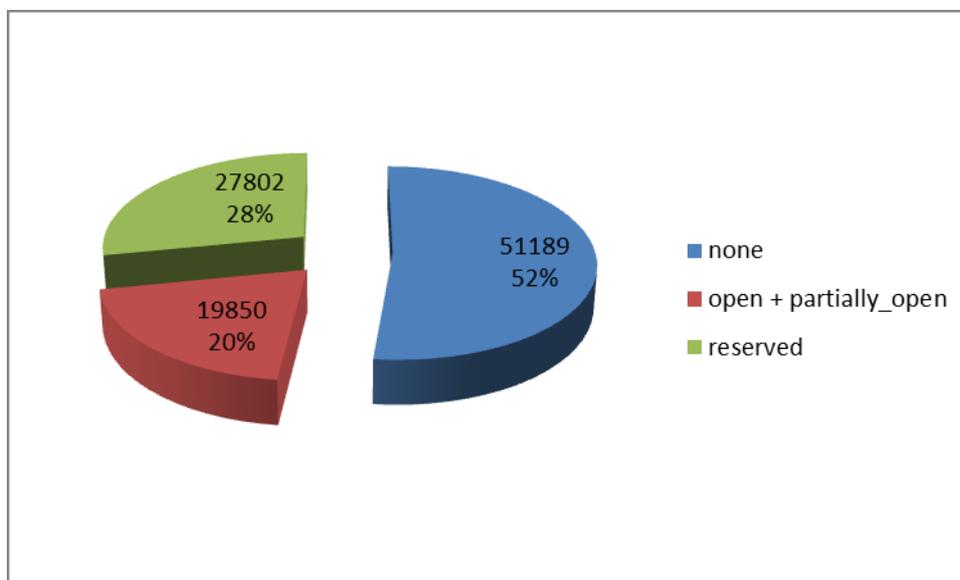
Alla data del 31/12/2018, su un totale di 98.909 prodotti presenti in IRIS, ne risultano 19.850 open (di cui 19.595 con il/i relativo/i file ad accesso aperto e 255 "partially open", ovvero presentano sia file aperto/i che file ad accesso riservato¹) e 66 in modalità embargo; il Settore svolge una continua attività di controllo per verificare che ognuno di tali prodotti rispetti eventuali vincoli editoriali o, viceversa, per rendere accessibili i full text di prodotti erroneamente inseriti ad accesso riservato.

¹ Per ciascun prodotto, infatti, è possibile allegare uno o più file (sicché il numero totale dei prodotti archiviati in IRIS con file allegato/i non coincide col numero totale dei file presenti), e per ciascun file è possibile selezionare una specifica modalità di accesso (sicché uno stesso prodotto potrà avere un file – ad esempio la versione definitiva di un articolo – ad accesso riservato e un altro – ad esempio il post print – ad accesso aperto).

COMPARAZIONE PRODOTTI ARCHIVIATI IN IRIS

Il grafico mette in evidenza la diversa distribuzione dei prodotti presenti in IRIS, sulla base delle modalità di accesso:

- prodotti archiviati che non presentano allegati (“none”): **51.189**
- prodotti archiviati con allegati ad accesso riservato (“reserved”): **27.802**
- prodotti archiviati con allegati ad accesso aperto (“open”): **19.595**
- prodotti archiviati con allegati sia ad accesso aperto che ad accesso riservato (“partially open”): **255**



La [sezione “Open Access”](#) del [sito](#) del Settore “Servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica” è il principale strumento di comunicazione sul tema. È strutturata in cinque sottosezioni (“ABC dell’Open Access”, “UniPA per l’Open Access”, “Open Access e diritto d’autore”, “Strumenti utili”, “FAQ”) e alterna parti conoscitive e informative alla presenza di informazioni di taglio pratico e di materiali utilizzabili dagli autori. Attualmente è in corso l’attività di revisione al fine di rendere più fruibile la sezione sulla base delle esigenze (espresse e avvertite) degli utenti (autori e bibliotecari).

Nell’attività di strutturazione e redazione di strumenti utili, un importante obiettivo è stato raggiunto con l’approvazione, da parte degli organi collegiali dell’Università, del ***Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell’Archivio istituzionale e l’accesso aperto alla letteratura scientifica***, elaborato dal Settore ed emanato con Decreto del Rettore n. 1406/2018. Il documento sancisce, tra l’altro, l’importanza dell’accesso aperto e le strategie che l’Ateneo adotta per perseguirne le finalità.

Contestualmente è nato il “Gruppo di lavoro per la gestione del repository istituzionale e l’accesso aperto” (istituito con D.R. 1661/2018), le cui attività si sono aperte con tre incontri specifici in cui sono state presentate tipologia, metodologia e principali problematiche tecniche del lavoro da svolgere. Tra gli argomenti affrontati, quello sulla gestione e il caricamento dei file da allegare alle schede prodotto, contenenti il testo del lavoro scientifico. La tematica è stata affrontata facendo riferimento alle diverse tipologie di versioni archiviabili (*pre-print, post-print, versione editoriale*), agli strumenti di supporto per il rispetto degli accordi editoriali in merito alla possibilità di mettere o meno il prodotto in modalità open access (*Sherpa Romeo, DOAJ*), alla modalità attuale di caricamento, alle modifiche che interverranno secondo gli accordi presi in tal senso tra il Settore e il CINECA, al rispetto di

quanto previsto nel *Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica*.

In seguito all'avvio delle attività del gruppo è stata costante la cooperazione con i colleghi, nonché la consulenza e il confronto per la risoluzione di dubbi e problemi inerenti alle diverse fasi del lavoro, tra cui le questioni relative alla comprensione delle politiche editoriali e/o degli accordi tra editore ed autore in merito all'archiviazione e all'accessibilità del full text.

Il Settore si impegna costantemente nella realizzazione di **strumenti di supporto** utili agli autori di Ateneo in ambito di open access.

Sono state elaborate delle linee guida sui casi di non applicabilità temporanea (embargo) del deposito della tesi di dottorato, che sono state utilizzate per l'aggiornamento del Regolamento dei dottorati di ricerca dell'Ateneo.

Grande attenzione è stata data al fenomeno dei “predatory publishers”, editori che sfruttano i vantaggi del movimento Open Access per ricavarne solamente un guadagno, intercettando articoli e autori in modo poco corretto e adottando false strategie: il Settore ha pubblicato nel sito una pagina appositamente dedicata ([Pubblicare OA in sicurezza](#)) per fornire e diffondere strumenti e suggerimenti che possono aiutare gli autori di Ateneo, e chiunque partecipi a vario titolo al flusso della comunicazione scientifica, a riconoscere editori e periodici open access affidabili. Allo stesso fine ha pubblicato una apposita FAQ tra quelle della sezione Open access.

Infine, si è proceduto con la redazione di un *Addendum al contratto editoriale di pubblicazione* e di una *License to publish* utili agli autori di Ateneo come modelli per una contrattazione consapevole con gli editori, al fine di detenere legittimamente una serie di diritti che consentano il giusto utilizzo e la corretta diffusione dei propri lavori di ricerca. I due strumenti sono disponibili a partire da un'apposita pagina del sito del Settore ([Strumenti per la stipula dei contratti editoriali](#)).

Le aree di azione previste

Il Settore ha individuato le seguenti aree tematiche su cui indirizzare le attività finalizzate all'approfondimento e all'incentivazione dell'open access in Ateneo:

- **Revisione della sezione *Open access* del sito**

Come già accennato, il Settore sta procedendo con la revisione della sezione *Open Access*. Sono stati riesaminati i contenuti e si è iniziato a procedere con la riorganizzazione delle pagine, nell'ottica di una fruizione più agile e amichevole. Si è optato per uno snellimento dei contenuti da mettere in evidenza in prima battuta, con la possibilità di approfondire per eventuali step successivi gli argomenti da approfondire. Il disegno prevede che: le sottosezioni “ABC dell'open access” e “UniPa per l'open access” non siano più strutturate in una pagina iniziale che rimanda a diversi box tematici ma in una pagina che già contiene in forma sintetica i contenuti di interesse più un box (“Per saperne di più”) che rimanda ai diversi approfondimenti; la sottosezione “Strumenti utili” abbia sei box invece degli attuali undici (aggregando in modo differente i diversi materiali); la sottosezione “Open access e diritto d'autore” resti inalterata poiché già abbastanza funzionale; la sottosezione “FAQ” sia strutturata in due box invece dei cinque attuali, con conseguente rivisitazione e sfolgimento degli argomenti sintetizzati.

Il lavoro procede contemporaneamente sul versante tecnico e su quello contenutistico.

- Attivazione a pieno regime del Regolamento di Ateneo per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica

Il Settore sta lavorando con particolare attenzione ed impegno, e in costante collaborazione con lo staff del CINECA, affinché gli aspetti tecnici (legati all'autoarchiviazione dei prodotti della ricerca) necessari al rispetto del Regolamento entrino definitivamente a regime. Tra questi ha notevole importanza l'iter relativo all'adesione o meno della policy di Ateneo sull'accesso aperto, in base alla quale l'autore è tenuto a compiere determinate azioni e l'Università ottiene, o meno, dall'autore la concessione di una licenza gratuita, universale, non esclusiva e revocabile a pubblicare ad accesso libero e gratuito il full-text del contributo depositato nell'archivio istituzionale.

- Accordi editoriali e APC (Article Processing Charge)

Una strada attualmente battuta dalle Università (seppur allo stesso tempo dibattuta perché non incentiva la filosofia open access vera e propria) è quella di stipulare accordi con editori affinché gli autori possano pubblicare a costi agevolati, nelle riviste in abbonamento, articoli che poi potranno essere liberamente accessibili (via "ibrida" dell'open access). Il Settore sta già studiando la tematica e analizzando l'unico contratto tra quelli sottoscritti (Elsevier) che allo stato attuale prevede tale possibilità; contestualmente cura contatti con altri editori che hanno proposto analoghi accordi specifici. L'obiettivo è quello di valutare queste strade per capire se possono offrire agli autori, e all'Ateneo in generale, delle possibilità concrete e vantaggiose, facendo sì che questo tipo di accordi e trattative venga gestito a livello centrale e non singolarmente. Tra le opzioni valutabili c'è quella, già adottata da altri Atenei, di destinare quote dei fondi per la ricerca a pubblicazioni in rivista open access e/o ibride.

- Open access gold

Una buona pratica dell'open access, oltre all'archiviazione (via "green") e agli accordi con editori commerciali (via "ibrida"), consiste nella pubblicazione di articoli in riviste ad accesso aperto esterne ai circuiti editoriali tradizionali (via "gold"). Molti Atenei, oltre ad incentivare questa pratica e a valorizzare questo tipo di editoria, sono a loro volta editori di riviste open access, in genere disponibili a partire da apposite piattaforme gestite direttamente. Il Settore si propone di valorizzare le riviste di questo tipo già editate da Dipartimenti dell'Ateneo; di incentivare la pubblicazione di altre analoghe; di coordinare le attività legate ad una possibile editoria open access UniPa.

- Incentivazione rapporti con enti OA

Diverse associazioni nazionali e internazionali studiano e approfondiscono le tematiche legate al mondo open access, occupandosi tra l'altro della relativa diffusione, anche con l'obiettivo di creare una rete critica di professionisti legati alle Università e agli enti di ricerca, specializzati nel tema e in contatto tra loro per scambiarsi opinioni e aggiornamenti. Le vie di comunicazione sono principalmente le mailing list, i rapporti interpersonali, le piattaforme e i siti "social", i convegni. Il Settore cura già rapporti, ed è iscritto a diversi canali di diffusione, di questo genere; si prevede di incentivare questo aspetto, eventualmente anche tramite l'iscrizione, e perciò la possibilità di una partecipazione più diretta, ad una delle associazioni più rilevanti a livello nazionale in questo campo, AISA (Associazione italiana per la promozione della scienza aperta).

- Monitoraggio delle corrette procedure relative alla libera consultazione dei prodotti archiviati in IRIS

Questa attività, tra quelle principali già in atto, continua costantemente, con gli obiettivi di: verificare la policy di accesso al full text dei prodotti scientifici; inserire l'opzione "open access" laddove non presente ma possibile nel rispetto degli accordi editoriali; cambiare tale

opzione, inserendo l'accesso riservato, laddove presente ma non corretta sulla medesima base. Questa delicata operazione di "bonifica" risponde alla più ampia finalità di far sì che IRIS rispecchi correttamente la produzione scientifica dell'Ateneo e le modalità di consultazione dei prodotti e rispetti le clausole editoriali previste per ciascuna pubblicazione archiviata.

- Collaborazione alla strutturazione della banca dati editori curata dall'Università di Torino

Lo staff che si occupa di open access nell'Ateneo torinese cura da qualche tempo una banca dati in cui vengono censite e rese disponibili le politiche sull'open access di editori (soprattutto nazionali, ma non esclusivamente) non presenti nella più importante banca dati di questo genere a livello internazionale (Sherpa Romeo); l'obiettivo è dare rilievo a realtà editoriali di respiro più locale, o comunque meno internazionale, in modo che gli autori possano sapere previamente se e come poter pubblicare ad accesso aperto con editori di loro interesse. Da tempo i colleghi torinesi hanno chiesto agli Atenei italiani il loro supporto, con relativi costi minimi, per censire il maggior numero possibile di dati facendo attenzione, in particolare, a case editrici non ancora presenti nelle banche dati, magari perché legate alle realtà territoriali su cui insistono le singole Università. Il Settore è da diverso tempo in contatto con Torino e ha l'obiettivo di offrire il proprio contributo in questa operazione.

Sensibilizzazione all'implementazione dell'Open Access per i risultati prodotti in esito a
ricerche finanziate con risorse pubbliche

Si evidenziano di seguito le attività specificamente messe in atto in questo ambito:

- promozione dei principi dell'open access attraverso le pagine della [sezione](#) specificamente dedicata nel sito del Settore ed i relativi link inseriti nella rinnovata [home page](#) dell'Archivio Istituzionale della Ricerca (IRIS);
- promozione e sensibilizzazione alla **legge 7 ottobre 2013, n. 112** (pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 236 del 8-10-2013) che ha convertito con modificazioni il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”, ed ha per la prima volta stabilito disposizioni normative in materia di accesso aperto alle pubblicazioni scientifiche, ai **progetti finanziati nell'ambito del progetto pilota open access all'interno del Settimo Programma Quadro in FP7** “The European Union's Research and Innovation funding Programme” e ad **Horizon 2020**. Tale attività, finalizzata a fornire indicazioni pratiche sui finanziamenti dei progetti con pubblicazioni ad accesso aperto e sulle fonti web in cui reperire le necessarie informazioni, si è svolta attraverso: la predisposizione e pubblicazione di apposite pagine nella sezione “Open Access” del sito del Settore (“[Politiche OA e documentazione](#)”, “[Linee guida su progetti finanziati dalla Comunità europea](#)”, “[Requisiti OA per i progetti nazionali ed europei](#)”); la pubblicazione di apposite *news* nel sito del Settore (“[OpenAIRE 2020 - Progetto FP7 PostGrant for OA Publishing chiude il 28 febbraio 2018](#)” del 14/02/2018, “[OpenAIRE Advance](#)” del 21/02/2018); la diffusione di specifiche mail tra quelle inviate periodicamente (con apposito tag “OPEN ACCESS” ad autori e bibliotecari di Ateneo, riguardanti servizi e tematiche di interesse nel mondo dell'*open science* (“La legge 7 ottobre 2013 n. 112 a tutela dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata con fondi pubblici” del 4/05/2018, “I finanziamenti alla ricerca in ambito europeo” dell'11/05/2018, “L'accesso aperto ai dati della ricerca (raccomandazioni europee e finanziamenti)” del 19/06/2018, “Pubblicazioni finanziate da programmi nazionali e internazionali” del 29/06/2018, “Per saperne di più sugli enti che finanziano progetti con pubblicazioni ad accesso aperto” del 20/07/2018);
- analisi dei prodotti della ricerca trasferiti nel portale del progetto FP7 OpenAIRE che ha come obiettivo di supportare l'implementazione di Open Access in Europa, al fine di verificare la correttezza e la rispondenza dei dati nonché la presenza, come da obbligo di legge, del full text ad accesso libero. Per il tramite dei tecnici di Cineca è in corso uno studio del livello di compatibilità di IR/OA Unipa con il portale Open AIRE;
- controllo e verifica delle policy di accesso ai file dei prodotti presenti nell'Archivio Istituzionale della Ricerca, con particolare riguardo a quelli in cui viene indicato tra i metadati il progetto da cui il prodotto è scaturito.

Inoltre il Settore sta lavorando in costante contatto con CINECA all'implementazione della input-form dei prodotti della ricerca archiviati in IRIS, con particolare riguardo ai metadati descrittivi dell'eventuale progetto di ricerca collegato alla pubblicazione, al fine di poter indicare in maniera diretta la tipologia di finanziamento cui il progetto è collegato.